

Cosa è il Piedibus?

Il Piedibus è una modalità di trasporto scolastico che prevede l'accompagnamento a piedi degli alunni verso l'istituto scolastico di appartenenza.

È un modo semplice, ecologico e sicuro per accompagnare i bambini a scuola camminando in gruppo, sotto la supervisione di adulti. Questa iniziativa non solo promuove l'attività fisica quotidiana, fondamentale per il benessere fisico e psicologico dei bambini, ma contribuisce anche a ridurre il traffico veicolare nei pressi degli istituti scolastici, migliorando la qualità dell'aria e diminuendo l'inquinamento acustico. Inoltre, il Piedibus favorisce lo sviluppo dell'autonomia e della socializzazione tra i più piccoli. Importante è anche il ruolo educativo: i bambini imparano a orientarsi nello spazio urbano e a rispettare le regole del camminare in gruppo.

Il servizio si basa sull'individuazione di **percorsi pedonali "casa-scuola" sicuri**, ideali per l'accompagnamento di gruppi di bambini e bambine, lungo itinerari prestabiliti con punti di partenza e orari definiti, in corrispondenza degli orari di ingresso e di uscita dalla scuola.

Gli operatori che realizzeranno il servizio assumeranno la responsabilità di accompagnare il gruppo di alunni/e, supportati eventualmente anche da animatori volontari.

Obiettivi specifici del Piedibus:

1. Ridurre sensibilmente il traffico veicolare in prossimità delle scuole;
2. Incentivare una vita quotidiana sostenibile;
3. Mirare ad un cambiamento del paradigma degli spostamenti casa – scuola;
4. Realizzare un toolkit (regolamento, mappe, sussidi didattici, proposte laboratoriali, ecc) da fornire agli stakeholders scolastici le condizioni quale strumento per poter realizzare in maniera autonoma il servizio di piedibus.

I percorsi delle linee di Piedibus:

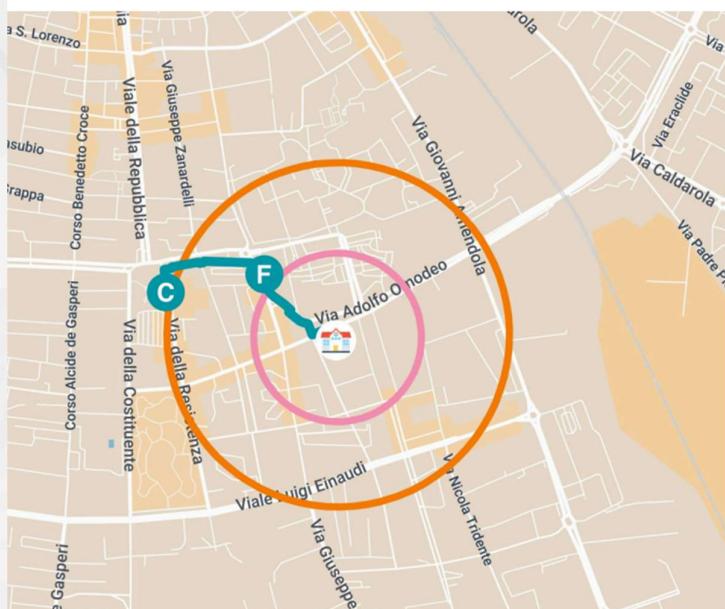
- Sono state realizzate n.2 linee di Piedibus per ciascuna scuola coinvolta nella sperimentazione - per un totale complessivo di n. 102 linee.
- L'obiettivo è connettere le infrastrutture e servizi di mobilità nel raggio di circa 200 metri da ogni istituto e rendere l'area di percorrenza individuata "sicura" e "amica della mobilità dolce" attraverso l'identificazione di soluzioni di integrazione modale.
- Nelle aree di interscambio tra parenti e il servizio Piedibus, saranno predisposti spazi riservati denominati "Kiss to School", dove sarà possibile fermarsi brevemente per far scendere gli alunni in sicurezza senza intralciare il traffico.



Esempio di percorso linea Piedibus:

PERCORSO A - BLU

14° Circolo Didattico "Re David" - plesso "Iqbal Masih"



- C** Capolinea (Parco due Giugno)
- F** Fermata intermedia (Parrocchia di San Marcello)
-  Edificio scolastico
-  Area 500 m
-  Area 250 m
-  Percorso A - Blu

Partenza da entrata Parco due Giugno in Via della Resistenza - svoltare a destra su Viale Giuseppe di Vittorio - svoltare a destra su Largo Don Franco Ricci - continuare su Via Giuseppe Fanelli - poi su Via Adolfo Omodeo - svoltare a destra su Via Giustino Fortunato - svoltare a sinistra su Via Adolfo Omodeo - entrare dal cancello di Via Adolfo Omodeo



Scansionami e
clicca su "Anteprima"
per seguire il percorso

Come si articolerà il Piedibus:

Ci sarà un punto di **partenza**, in cui i genitori e/o tutore e/o parente potranno accompagnare e lasciare i propri figli e figlie.

Si effettuerà una prima **fermata** per far salire a bordo il resto dei compagni e delle compagne.

Successivamente si procederà verso il **capolinea**, la scuola. Per ogni linea ci saranno n. 3 operatori che sorveglieranno costantemente il gruppo e si assicureranno per ogni studente l'entrata a scuola, per l'andata e il passaggio di consegna ad ogni adulto, per il ritorno.

Gli orari di partenza e di rientro saranno concordati con i referenti dell'istituto e definiti in base agli orari scolastici.

In linea generale, il servizio Piedibus seguirà la seguente organizzazione:

ANDATA: ore 7.30 - 8.30

RITORNO: ore 13.30-14.30

A ciascun bambino e bambina verrà fornito un cappellino e una pettorina per consentire il monitoraggio continuo e il riconoscimento al gruppo.

